

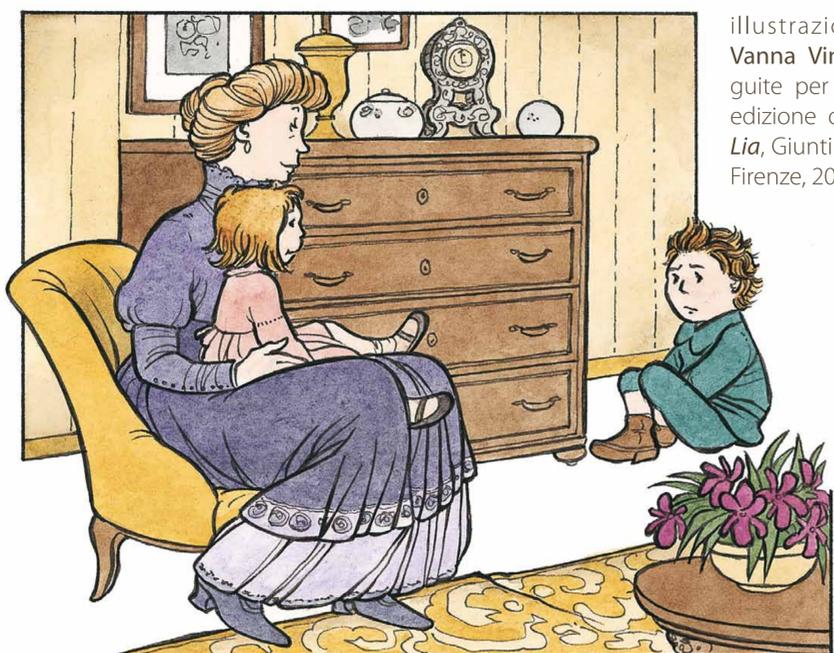
'VERI' LEO E LIA



Leo e Lia, Storia di due bimbi italiani e di una governante inglese, Firenze Bemporad, 1909. Illustrazioni di Ugo Finozzi.

In Laura restava viva più che mai la passione di raccontare storie ai bambini: "Ecco, ho sempre, da quando mi posso ricordare, raccontato storie ai bambini; chiedevo a tutti di raccontarne a me, e quando non potevo trovar nessuno, ne raccontavo io ai più piccoli", scriverà di sé negli anni '30.

Leonfrancesco nasce il 17 dicembre 1900, Annalia il 17 maggio 1903. Proprio ai loro primi anni di vita, ai tanti interrogativi, alle mille nuove esperienze è dedicata la prima opera di Laura Orvieto, *Leo e Lia, Storia di due bimbi italiani e di una governante inglese* (1909). Scrive Laura nell'autobiografia: "Perché se la fioritura dei peschi e dei mandorli appare a chi la vede giorno per giorno un miracolo vero, altro miracolo non minore è l'aprirsi degli occhi e dell'anima di un bambino alla vita, miracolo davanti al quale ogni mamma stupisce come di una cosa unica, e che ha dato ai pittori specialmente cristiani tanta estasi pittorica nel rappresentare la



illustrazioni di Vanna Vinci eseguite per l'ultima edizione di *Leo e Lia*, Giunti Editore, Firenze, 2011.

maternità. Laura pensava però che le mamme hanno trascurato, in generale, di annotarli, questi stati di grazia, queste luci successive nello svolgersi primo di una creatura umana, di fermarle, diverse sempre e stupefacenti e imprevedute e fresche come sono.



Leonfrancesco e Annalia in un ritratto in studio fotografico, circa 1906

E aveva tentato di scrivere la storia dell'aprirsi alla vita dei suoi bambini. Cosa che le riuscì alla meglio per la sua inesperienza d'allora..." (L. Orvieto, *Storia di Angiolo e Laura*). Con *Leo e Lia* la passione per la narrazione orale si faceva esperienza scritta, grazie anche all'esperienza del tirocinio giornalistico maturato

presso "Il Marzocco". Ricorda ancora Laura, a proposito di quel primo libro: "era una raccolta di novelline assai semplici, ma scritte con passione, nelle quali raccontavo i piccoli fatti della vita dei nostri bambini". *Leo e Lia* fu accettato dall'editore Enrico Bemporad e ispirò all'autrice una gratitudine immensa "per l'omino allora capo della grande casa editoriale di Pinocchio". Per quel primo volume guadagnò anche 200 lire, "che le parvero un altro miracolo".



Leonfrancesco e Annalia nel giardino del "Poggiolino", nell'estate 1904.

'VERI' LEO E LIA



1



5



2



6



3



7



4

1. Leo con la governante Miss Potts, nella 'palestrina' costruita in giardino;
2. e 3. i 'veri' Leo e Lia in giardino al Poggiolino, circa nel 1906;
4. al mare a Levanto con il padre Angiolo (1905);
5. la toilette di Leo;
6. in montagna all'Abetone con Laura;
7. a Viareggio (1907).